



X LEGISLATURA
PRIMA SESSIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
RESOCONTO STENOGRAFICO N. 2
Seduta di venerdì 10 luglio 2015

Presidenza del Consigliere anziano Silvano ROMETTI
INDI
del Presidente neoeletto Donatella PORZI

INDICE - ORDINE DEL GIORNO DI SEDUTA
(convocazione prot. n. 3960 del 26/06/2015 – avviso prot. n. 4011 del 30/06/2015)

Oggetto n.1	Leonelli.....4
<i>Elezione del Presidente dell'Assemblea legislativa,</i>	Ricci.....4
<i>ai sensi dell'art. 46 dello Statuto regionale.....2</i>	Liberati.....6
Presidente.....2	Votazione a scrutinio segreto.....6
4^a votazione a scrutinio segreto.....2	
Presidente neoeletto.....2	
Oggetto n.2	Sull'ordine dei lavori:
<i>Elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea</i>	Presidente.....2,7
<i>legislativa, ai sensi dell'art. 46 dello Statuto</i>	
<i>regionale.....4</i>	
Presidente.....4	



**X LEGISLATURA
PRIMA SESSIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA**

- Presidenza del Consigliere Anziano Rometti -
Consiglieri Segretari Leonelli e Fiorini

La seduta inizia alle ore 15.39.

PRESIDENTE. Invito i Consiglieri a prendere posto. Dichiaro aperta la seduta per proseguire con l'esame dell'oggetto n. 1.

OGGETTO N. 1 – ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, AI SENSI DELL'ART. 46 DELLO STATUTO REGIONALE.

PRESIDENTE. Nella seduta di ieri si è svolta, come sapete, la discussione generale e sono state effettuate le prime tre votazioni ai fini dell'elezione del Presidente dell'Assemblea, senza raggiungere il *quorum* richiesto. Oggi sarà effettuata la quarta votazione a scrutinio segreto.

Com'è noto, la maggioranza assoluta dei Consiglieri è di 11 voti.

Essendo chiusa la discussione generale, oggi sono ammessi solo interventi a titolo di dichiarazione di voto e ciascun intervento non può superare i cinque minuti.

Ci sono Consiglieri che intendono intervenire? Nessun Consigliere ha chiesto la parola e quindi procediamo alla votazione con le modalità che ho detto.

Prego i Consiglieri Segretari di fare l'appello per la chiama dei Consiglieri al voto.

Si procede alle operazioni di voto a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. I Consiglieri Segretari procedono allo spoglio delle schede, avendo completato le operazioni di voto.

Porzi, bianca, bianca, Porzi, Porzi, bianca, Porzi, Porzi, Porzi, Porzi, Porzi, Porzi, bianca, bianca, Donatella Porzi, bianca, bianca, Porzi, bianca, Porzi, Porzi.

Comunico il risultato della votazione. Hanno riportato voti: 13 Porzi e 8 bianche.

Dichiaro eletta Presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbra Donatella PORZI e la invito a prendere posto al tavolo della Presidenza.

Presidenza del Consigliere neoeletto Presidente Porzi

PRESIDENTE. E' con un po' di emozione, che non riesco a nascondere, insieme all'onore che mi è stato concesso, che voglio veramente ringraziare tutti voi: lo faccio nella consapevolezza di quel cambiamento che siamo chiamati a perseguire e per



questo è per me forte il convincimento della necessità di quel processo di riavvicinamento dei cittadini alla politica e quindi alle Istituzioni perché si recuperi credibilità, specie in un momento così particolare per il nostro regionalismo.

Questa nostra Regione può e deve rivendicare di aver creato, a partire dagli anni '70, un'identità regionale che si è tradotta in crescita, in direzione anche della qualità dei servizi. In questa stagione di riforma siamo chiamati a esprimerci con coraggio, a non avere paura delle innovazioni, ad alzare l'asticella e dobbiamo farlo con determinazione, pronti a dominare gli eventi, capaci di indirizzarli, consapevoli delle nostre potenzialità e consapevoli dei punti di forza del nostro territorio permeato di quella speciale spiritualità che va da San Benedetto da Norcia a San Francesco d'Assisi, a Capitini, su cui lavorare per poter riprendere il difficile cammino della ripresa e della crescita.

Da qui l'esigenza di un confronto costante e continuo con i protagonisti dello sviluppo, del lavoro, dell'innovazione e della ricerca: ad essi dobbiamo destinare le nostre migliori energie, gli strumenti di cui disponiamo. Quindi il dovere di incentivare e rafforzare i rapporti con il mondo della scuola e della formazione, delle imprese e della cultura, continuando ed accelerando quel processo di semplificazione della macchina pubblica.

Per quanto è alla funzione che mi è stata attribuita, avverto l'esigenza di perseguire sempre quel ruolo di terzietà e collegialità delle decisioni a garanzia di tutte le sensibilità che compongono questa Assemblea. Abbiamo sentito in quest'Aula ieri inviti a non fare di questo palazzo il sole intorno al quale tutto gira, ci è stato proposto di tenere riunioni a Terni, ci è giunta l'esortazione a fare di questo palazzo un palazzo trasparente, di cristallo; mi permetto di aggiungere che un forte senso della legalità deve permeare la nostra azione e lo dico forte dell'esperienza che ho condotto nella passata Amministrazione in Provincia.

Tanto l'una quant'altra direzione che ci sono state in qualche maniera indicate, mi trovano d'accordo: sono proposte intelligenti e condivisibili, specie se – aggiungo – riusciamo a vederle non come degli spot episodici con i quali colpire favorevolmente l'opinione pubblica, lasciando poi inalterato il nostro modo e il nostro potere di penetrazione del territorio. Il nostro potere, ciò per cui siamo qui, consiste nel darci un luogo, altamente simbolico, di incontro e di dialogo anche aspro, poi però, sempre nel rispetto di quel potere, non dobbiamo mai dimenticare che la nostra Assemblea è fatta di 92 realtà comunali, che abbiamo il dovere tutti insieme di considerare come il nostro grande palazzo umbro, fatto di aree centrali e di aree di confine, di zone più ricche e di zone meno fortunate, di territori esausti e di territori rigogliosi: è lì che dobbiamo andare, è da lì che dobbiamo recepire tutti insieme le richieste di sviluppo. Il Consiglio regionale si deve muovere come una sola grande stazione orbitante intorno alla terra umbra. Nell'Assemblea poi potremo tornare a dividerci, ma intanto avremo fatto alla gente il grande favore di presentarci uniti, uniti verso le associazioni, verso le categorie, verso gli imprenditori, rispetto al volontariato e rispetto ai movimenti, rispetto all'opinione pubblica generale, a chi ci ha votato e a chi ha deciso di astenersi.



Il nostro potere da oggi non è più un potere elettorale, diventa un potere istituzionale: la maggioranza non può ridursi al potere che le deriva dalle urne, come l'opposizione, spero, non vorrà isolarsi nel potere della denuncia. Palazzo Cesaroni è la stanza più bella di un palazzo vasto quanto l'Umbria nel quale il potere di ognuno di noi deve diventare il potere di costruire quanto conveniamo che manchi a questa Regione: potere elettorale più potere istituzionale fanno quel potere culturale che ci è richiesto di costruire per l'Umbria di domani.

Spero, quindi, che, pur nell'autonomia dei singoli gruppi, si possano trovare le condizioni per una necessaria e responsabile collaborazione, che si possa fare una giusta e matura sintesi per rispondere ai tanti bisogni che emergono dalla nostra comunità, soprattutto per perseguire obiettivi di uguaglianza e giustizia sociale in un sistema messo a dura prova. Vorrei a questo proposito riprendere il monito fortissimo di Papa Francesco contenuto nell'enciclica *Laudato sii* e le sue parole di qualche giorno fa quando diceva che i servizi non sono un'elemosina, ma un autentico debito sociale e noi ci dobbiamo adoperare perché nessuno resti indietro e perché nessuno si senta solo: sappiamo qual è il male della solitudine e quanto male può generare.

Consentitemi di concludere con un'espressione che mutuo da un famoso statista: "Viviamo tutti sotto lo stesso cielo, ciascuno con il proprio orizzonte". Ed è per dare un orizzonte di dignità a ogni individuo che noi dovremo lavorare insieme. Grazie.

Direi di procedere. Chiamo l'oggetto n. 2.

OGGETTO N. 2 – ELEZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, AI SENSI DELL'ART. 46 DELLO STATUTO REGIONALE.

PRESIDENTE. Ricordo che per l'elezione dei Vicepresidenti, ciascun Consigliere vota un solo nome. Sono proclamati eletti i Consiglieri che hanno riportato il maggior numero di voti e, a parità di voti, quelli più giovani di età.

E' aperta la discussione generale. Ci sono Consiglieri che intendono intervenire? Giacomo Leonelli per il Partito Democratico.

Giacomo Leonello LEONELLI (*Presidente del Gruppo Partito Democratico*).

Grazie, Presidente. Molto brevemente per segnalare la candidatura che il Partito Democratico fa alla carica di Vicepresidente del Consiglio del Consigliere Marco Vinicio Guasticchi, che ha avuto un'esperienza sicuramente importante in un ruolo di questo tipo, visto che, oltre a essere stato Presidente della Provincia, è stato anche Presidente di un'assemblea elettiva, in particolare il Consiglio comunale di Perugia, e quindi ha tutte le caratteristiche per ricoprire il ruolo di Vicepresidente del Consiglio.

PRESIDENTE. Il Consigliere Ricci ha chiesto la parola; ne ha facoltà.

Claudio RICCI (*Presidente del Gruppo Ricci Presidente*).



Grazie, signor Presidente. Credo che sia doveroso istituzionalmente, da parte dei Gruppi che rappresento in questo momento, quelli afferenti al centrodestra più le liste civiche, enucleare nei suoi confronti gli attestati della più alta stima per l'incarico che da oggi si accinge a svolgere per tutta l'Umbria nel quadro dell'Assemblea legislativa: siamo certi che per quanto le assegna il Regolamento della stessa Assemblea legislativa, vale a dire di essere oratore ufficiale della stessa Assemblea, nonché moderare i quadri politico-istituzionali, lei saprà svolgere questo ruolo con quel senso di ampia sapienza e anche rigore istituzionale che le sue capacità già hanno dimostrato nelle precedenti esperienze, auspicando – ma ne sono certo – che il dialogo e il buonsenso facciano parte dell'intera espressione dell'Assemblea legislativa, pur con rigorose opinioni diverse per il bene dell'Umbria.

Tutti, peraltro, dovremo lavorare, signor Presidente, per consolidare la cultura del rispetto istituzionale: è un momento molto complesso socio-economico e culturale, dove tutte le Istituzioni, nessuna esclusa, debbono lavorare per riappropriarsi di questo ruolo importante a cui i cittadini debbono guardare; è necessario consolidare il senso istituzionale, il rispetto che tutte le persone debbono avere per le Istituzioni. E per questo – lei, signor Presidente, lo citava – occorrerà far conoscere, occorrerà aprirsi sempre di più, occorrerà far sentire i cittadini come a casa propria all'interno dell'Assemblea legislativa.

Voglio augurare anche – ed è per questo che preliminarmente ho preso la parola – buon lavoro all'Ufficio di Presidenza che tra poco sarà eletto: i due Vicepresidenti, insieme al signor Presidente dell'Assemblea legislativa, andranno a configurare un organo molto importante per la gestione complessiva dell'Assemblea legislativa, ma anche per la gestione delle risorse che alla stessa Assemblea sono destinate. E quindi mi auguro che il rigore e il buonsenso dell'amministrare facciano parte – ma ne sono certo – del dovere istituzionale dell'Ufficio di Presidenza.

Concludo dicendo che la coalizione di centrodestra mi ha incaricato, a nome della Lega Nord, di Forza Italia, di Fratelli d'Italia e delle liste civiche Ricci Presidente, di enucleare e proporre come Vicepresidente dell'Assemblea legislativa Valerio Mancini, che ringrazio della sua disponibilità: credo di poterlo proporre, unitamente a coloro che mi hanno delegato a farlo, per il suo alto senso del servizio, che ha già dimostrato, e per il suo alto senso del lavoro come sacralità da offrire agli altri; credo anche che potrà portare in questa Assemblea legislativa quell'esperienza politico-istituzionale che ha già svolto per numerosi anni. Soprattutto sono certo che Valerio Mancini, così come l'altro Vice Presidente che è stato candidato e il Presidente dell'Assemblea legislativa, sapranno essere dei buoni “mediatori”.

E' una parola con cui vorrei concludere perché è una parola che è stata utilizzata non solo da Papa Francesco nel parlare dei ruoli istituzionali, nei quali ha detto che non dobbiamo essere “intermediari” ma “mediatori”, ma la stessa parola è utilizzata anche dalla nostra Costituzione, che parla appunto di “mediatori”: tutti noi dovremmo essere, da un punto di vista culturale e istituzionale, dei mediatori tra le persone, i loro territori e appunto i quadri istituzionali governativi. Io mi auguro che lei, signor Presidente, e i due Vicepresidenti – in particolare, per quanto mi riguarda,



Valerio Mancini – saprete essere, in nome di tutti noi, degli ampi mediatori, così come le nostre Carte costituzionali ci indicano come dovere istituzionale. Grazie.

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi? Il Consigliere Liberati per il Movimento 5 Stelle.

Andrea LIBERATI (*Presidente del Gruppo Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it*).

Il Movimento 5 Stelle non ha votato Donatella Porzi, pur con il massimo rispetto per la persona, ma abbiamo votato scheda bianca, come ci accingiamo a fare anche ora, per una coerente linea di opposizione al PD indubbiamente, alle sue correnti interne eternamente dilaniate e in lotta tra loro: si è perso di vista l'autentico bene dei cittadini, mentre la *res publica* è divenuta cosa propria (questa è la nostra opinione). Quindi occorre, da parte di Donatella Porzi e da parte degli altri, una precisa presa di distanza e occorre farlo con i fatti. I fatti quali sono? Noi auspichiamo che ci sia la rinuncia alle auto blu, all'indennità di funzione, senza inseguire il 'modello Boldrini', quanto di più lontano possibile: se davvero vogliamo restituire questo palazzo ai cittadini, dobbiamo fare in modo che i cittadini possano accedere online, come abbiamo detto già mille volte, a tutti gli atti, e che questa Assemblea sia rispettata dalla Giunta e che quindi gli atti vengano consegnati in tempo, secondo le normative, a partire da quelli relativi al bilancio.

Questo è il motivo per cui noi ci accingiamo nuovamente a votare scheda bianca. Naturalmente c'è anche il fatto, marginale, che siamo stati esclusi da qualsiasi consultazione minima democratica generale, siamo stati infilati sotto tetto, ma siamo più vicini alla cappa politico-giudiziaria che infesta l'Umbria e non solo, quindi contestiamo anche questo modo di fare: sebbene questi uffici siano stati assegnati in modo temporaneo, non ci pare giusto dover stare lì con la testa chinata perché sono alti 1,20 metri in una certa zona. Allora, a noi sta bene tutto, ma dobbiamo cercare di rappresentare tutto il nostro disagio e malessere dinanzi a questo modo di fare, per cui chiediamo un deciso segno di discontinuità da parte della Presidente Porzi a partire da quello che abbiamo richiesto. Grazie.

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi? Credo che la discussione generale sia chiusa a questo punto e quindi possiamo procedere alla votazione a scrutinio segreto.

Si procede alle operazioni di voto a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Iniziamo le operazioni di scrutinio.

Mancini Valerio, Mancini Valerio, Guasticchi, Guasticchi, V. Mancini, bianca, Guasticchi, Guasticchi, Guasticchi, Guasticchi, Guasticchi, bianca, Valerio Mancini, Guasticchi, Guasticchi, Guasticchi, Mancini, bianca, Guasticchi, Guasticchi, Guasticchi, Mancini.



Comunico il risultato della votazione e proclamo eletti Vicepresidenti dell'Assemblea legislativa i Consiglieri Marco Vinicio GUASTICCHI e Valerio MANCINI.

Procediamo adesso a comunicare i voti riportati: Marco Vinicio Guasticchi 12 voti; Valerio Mancini 6; 3 schede bianche.

Invito i Vicepresidenti a prendere posto.

Esaurita la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, ricordo che nella prossima seduta dell'Assemblea, che sarà convocata a domicilio, verrà illustrato il programma di governo da parte della Presidente della Giunta regionale, come previsto dall'art. 63, comma 2, dello Statuto.

Inoltre, al fine di consentire il tempestivo insediamento degli organi dell'Assemblea, quest'oggi verrà convocata la riunione dei Presidenti dei Gruppi consiliari, allargata all'Ufficio di Presidenza, per il giorno lunedì 13 luglio 2015, alle ore 12.00, al fine di stabilire in tale sede il numero dei componenti delle Commissioni permanenti, come previsto dall'articolo 16, comma 1, del Regolamento interno.

Dichiaro chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 16.20.